QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 16-12-2014
Pagina 8
Foglio 1

Delibera dell'Autorità per l'energia cerca di andare incontro alle esigenze degli operatori

# Accumuli elettrici, così cambierà il mercato delle fonti rinnovabili

## Regole per la connessione alla rete in media e bassa tensione

CATANIA - "La pubblicazione della delibera rappresenta un fondamentale punto di svolta per il nostro settore. Finalmente abbiamo regole stabili alle quali tutti gli operatori possono riferirsi per implementare le soluzioni di energy storage moderne e affidabili per rendere il sistema elettrico italiano più flessibile e in grado di integrare nella rete, in maniera sempre più efficace ed efficiente, sia gli oltre 26 GWp di potenza rinnovabile non programmabile esistente che le future installazioni, nonché di cogliere a pieno le enormi potenzialità del nuovo orizzonte tecnologico delle smart grid".

Questo il commento a caldo di Nicola Cosciani, presidente del Gruppo Sistemi di Accumulo di Anie Energia, alla delibera dell'Aeegi 574/2014/R/eel del 20 novembre scorso, denominato "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale".

Il documento, che contiene le regole per la connessione alla rete elettrica in media e bassa tensione dei sistemi di accumulo, rappresenta un primo passo per rilanciare la generazione distribuita di energia elettrica autoprodotta sia per gli ambiti residenziali e commerciali sia per quelli industriali. Ora bisogna aspettare la pubblicazione delle ultime varianti delle norme tecniche Cei 016 e Cei 021 relative all'installazione delle apparecchiature di misura dell'energia elettrica assorbita e rilasciata da un sistema di accumulo e le necessarie disposizioni in materia del Gestore dei Servizi elettrici (Gse).

**Per l'ammissione agli incentivi si considera solo la potenza dell'impianto**

Ricordiamo che nel caso d'impianti fotovoltaici fino a 20 kW di picco che operano nella modalità di scambio sul posto e che accedono agli incentivi di cui ai decreti interministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006, l'installazione di sistemi di accumulo non è compatibile con l'erogazione degli incentivi di cui ai medesimi decreti interministeriali.

Infine, rileviamo che per l'ammissibilità agli incentivi, si considera esclusivamente la potenza della parte dell'impianto di produzione di energia elettrica al netto dei sistemi di accumulo. Ciò anche nei anche nei casi in cui tali sistemi di accumulano siano parte integrante della medesima unità di produzione .

**Bartolomeo Buscema**
*Twitter: @bartbuscema*

Lavori verdi, possibile risposta alla crisi di mercato occupazionale
"Crimini anbiente approvare il ddl"
Accumuli elettrici, così cambierà il mercato delle fonti rinnovabili

Codice abbonamento: 046087

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anie